

mier alle classi dirigenti  
Di digerita a denti stretti  
: «Critiche ingenerose»

Marina Sereni, vice capogruppo dell'Ulivo  
alla Camera: «Ho la nausea dei partiti del leader  
Il Pd lo voglio democratico davvero e rinnovato»

# non ci stanno

Latorre, ds: pensiamo a costruire il Pd



Il presidente del Consiglio Romano Prodi Foto Ansa

immutabile anche se di buona qualità: nei partiti ci sono loro, al governo sempre loro, nel comitato del Pd ancora loro. Singolarmente sono persone molto capaci, penso ad esempio a Bersani o a Franceschini, ma non c'è mai ricambio: si bloccano e si sostengono a vicenda». Insomma, ragiona Magistrelli, davvero pensano di sostituire Prodi presentandosi come i «nuovi»?

«Se si agita il tema dei giovani solo per cambiare un leader abbiamo decisamente sbagliato strada», spiega la vicecapogruppo dell'Ulivo alla Camera Marina Sereni. «Io spero che una nuova generazione di dirigenti abbia voglia di mettersi in gioco nella costruzione del Pd, a partire dai territori. Ma ho la nausea dei partiti del leader: non voglio un partito così. Lo voglio democratico davvero, con tanti

possibili leader, rinnovato in tutte le postazioni». Giovanna Melandri, che era sul palco Quirino, usa l'estintore: «In quell'assemblea il tema dell'apertura alle nuove generazioni è stato centrale e Prodi ha invitato i giovani a dare battaglia, a rompere con la logica della cooptazione». E i cinquantenni? «Non ne ha parlato, quello che conta è che nel Pd ci sia vera competizione».

lapidario: «Non esiste nessun buon giornalismo che non sia libero»